



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 03/09/2018

Articoli pubblicati dal 01/09/2018 al 03/09/2018

PROTESTA CON IL SINDACO. "IN STAZIONE CISI PERDE"**Turista di passaggio con un gruppo di amici critica lo scalo**

Protesta con il sindaco «In stazione ci si perde»

Turista di passaggio con un gruppo di amici critica lo scalo

CASTELLANZA - La stazione finisce ancora nel mirino degli utenti per le sue condizioni non certo impeccabili: a lanciare critiche, senza andare tanto per il sottile, stavolta non sono i pendolari locali, ma un gruppo di persone che si sono ritrovate a prendere il treno per Milano dal nuovo scalo di via Morelli. Ebbene, è stata un'esperienza da dimenticare, che Chiara Mosca ha voluto certificare in una lettera di protesta trasmessa ai vertici di Trenord e al sindaco Mirella Cerini: «Sarebbe stata una cosa felice prendere il treno se avessimo avuto lei, signor sindaco, come guida turistica», è l'ironico esordio della missiva, riferendosi al fatto che a chi non è del posto, una volta entrati in stazione, sembra di essere in un labirinto.

Quello che segue è il racconto di un'odissea: «Lasciando l'auto nel parcheggio coperto non si vedono cartelli, e non si sa come proseguire verso la biglietteria. Non c'è anima viva. Ci proviamo. Passando da una scala totalmente degradata, puzzolente e sporca, si arriva al piano sopra. Incontriamo un addetto alle pulizie che ci spiega che non è suo compito pulire la scala, bensì del Comune».

La comitiva di amici ha chiesto dove si potessero acquistare i biglietti e, seguendo le indicazioni, ecco cos'è successo: «Giù le scale per la biglietteria e poi nuovamente su le scale per passare un ponte, poi nuovamente giù dalle scale per arrivare al binario. Siamo giusti? Chi lo sa? Arriva il treno, si parte».

Al rientro a Castellanza, nuova odissea: «Non troviamo il parcheggio coperto. Non ci sono cartelli di indicazioni. Nessuna anima viva. Alla fine, passando nuovamente dalla scala puzzolente, arriviamo al parcheggio. Finalmente».

Del degrado dello scalo ferroviario si è parlato ripetutamente in questi anni, tant'è che è ormai argomento arcinoto nella zona. Per questo è interessante assistere alle reazioni di chi ci è venuto per la prima volta. Per averne un'idea basta leggere come si conclude la lettera: «Ci domandiamo chi ha costruito

questa stazione e con quali criteri».

Facendo poi riferimento al materiale scadente e alla pavimentazione sbriciolata, Chiara Mosca si domanda: «Sarebbe interessante sapere il nominativo di questo architetto, la ditta edile, chi ha effettuato il collaudo, per chi è stata costruita la stazione e chi ha finanziato tutto». Infine viene posta l'attenzione sull'impossibilità di utilizzare lo scalo da parte di portatori di handicap, che incontrerebbero non pochi ostacoli.

Lo scorso giugno, dopo un sopralluogo del consigliere regionale del Pd Samuele Asnùti, qualcosa si era mosso: Trenord aveva annunciato imminenti lavori di sistemazione e messa in sicurezza, peraltro decisi in accordo col Comune. Poi, però, non se n'è saputo più nulla.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I segni del degrado alla stazione di Castellanza che resta ancora al centro delle polemiche (foto Bizz)

pubblicato il 01/09/2018 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

GL INCIVILI SI SCATENANO LUNGO VIA TURATI

Gli incivili si scatenano lungo via Turati

CASTELLANZA - (s.d.m.) Ombrelli, cassette della frutta, secchi, scatoloni pieni di cianfrusaglie, bidoncini, oggetti di plastica e ferro, sacchi contenenti di tutto di più. Una caterva di rifiuti abusivi è stata scaricata l'altra notte in via Turati, a due passi dalla piattaforma ecologica. Ieri mattina la brutta sorpresa: cumuli di spazzatura accatastata nel verde a bordo strada. Ancora una volta dovrà essere il Comune a rimuovere tutto a spese dei contribuenti, restituendo per l'ennesima volta il decoro a un'arteria troppo spesso presa di mira dagli scaricatori che non utilizzano la piattaforma. La maleducazione e lo scarso senso civico di chi scarica abusivamente costa migliaia di euro all'anno al Comune: un problema difficile da risolvere, perché la sensibilizzazione - a quanto pare - non serve granché. A inizio anno, su questo fronte, era stato annunciato un progetto di cui non si è saputo più nulla: dei rilevatori elettronici che avrebbero fatto da deterrente, non era ancora stato deciso se impianti fotografici o telecamere, da posizionare nelle aree di periferia dove si gettano più rifiuti abusivi.



Lo scempio lasciato dagli incivili accanto alla piazzola ecologica di via Turati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

31

pubblicato il 01/09/2018 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

"I CLUB AL CIRCOLO? CHI LO PROPONE CI HA CACCIATI"

Caso Bar - Tosello, presidente del rione Ingiò contesta Michele Palazzo



Tiziano Tosello, presidente del rione Ingiò

«I club al circolo? Chi lo propone ci ha cacciati»

CASO BAR Tosello, presidente del rione Ingiò contesta Michele Palazzo

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Michele Palazzo è sfacciato: fa la morale alla giunta Cerini, proponendo di ospitare il bar dell'oratorio al Circolo Familiare, ma era stato proprio lui a buttarci fuori dallo stesso circolo». Va giù pesante il presidente del Rione Ingiò Tiziano Tosello: non gli è piaciuto affatto il "J'accuse" del leader di Sognare Insieme Castellanza nei confronti dell'amministrazione comunale, cui rimprovera di essersi lavata le mani «come Ponzio Pilato» sulla chiusura del bar della parrocchia di San Bernardo. Una vicenda che da giorni sta facendo discutere.

«A parte che Palazzo continua ad atteggiarsi come se solo lui sapesse amministrare, offendendo chi sta oggi al governo della città», afferma ancora Tosello.

«Lo considero un voltagabbana che cambia idea a seconda della convenienza». Fa quindi un passo indietro, ricordando il periodo in cui il Rione Ingiò, che aveva la sua sede al Circolo Familiare di viale Lombardia, era stato mandato via dopo la ristrutturazione: «Proprio Michele Palazzo ne era stato l'artefice», tuona il presidente. «Essendo nel direttivo, non si era fatto nessuno scrupolo di lasciarci senza sede, seppure avessimo una lettera dello storico presidente Riva che ci assegnava uno spazio per sempre. In pratica siamo stati cacciati da quello stesso posto dove ora il consigliere vorrebbe trasferire le associazioni che si riunivano al bar dell'oratorio: incredibile, assurdo, inconcepibile». Tiziano Tosello va però oltre nelle

sue considerazioni: «Se Palazzo è convinto che avrebbe potuto fare meglio della giunta guidata da Mirella Cerini, perché non si è attivato? Perché non ha contattato lui il presidente del circolo, facendo da mediatore, per trasferire il bar e gruppi associativi? È troppo facile criticare».

Intanto sul caso si attende la decisione del nuovo parroco don Gianni Giudici, che si riserva di valutare la vicenda nei dettagli: revocherà la scelta del suo predecessore don Walter Magni? Sono in tanti a sperarci, tanto più lo stesso Moroni, che non ha più aperto un suo bar come aveva programmato prima della scadenza del contratto d'affitto non più rinnovato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 01/09/2018 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

INVASIONE DI INSETTI. OGGI SI DISINFESTA

INVASIONE DI INSETTI OGGI SI DISINFESTA

CASTELLANZA – Disinfestazione, questa mattina, contro gli insetti molesti in parchi e giardini pubblici, in modo da provare a contenere l'invasione delle ultime settimane. Come indicato sugli avvisi alla cittadinanza, durante l'intervento è preferibile non accedere alle aree verdi, tanto meno farvi entrare animali.

pubblicato il 01/09/2018 a pag. 32; autore: non indicato

RIENTRA L'ALLARME ACQUA. "RASSICURATI DALLE ANALISI"

Il caso - Resi noti dagli esperti dopo le segnalazioni

Rientra l'allarme acqua «Rassicurati dall'analisi»

IL CASO Resi noti i dati degli esperti dopo le segnalazioni

CASTELLANZA

«L'acqua dei rubinetti è potabile e sicura, non piena di calcare e sabbia». Parola del Gruppo Capholding, gestore dell'acquedotto comunale, che nei giorni scorsi ha reso noto l'esito delle analisi chimiche dei campioni prelevati in piazza Castegnate.

Un controllo sollecitato dal Comune dopo la protesta di un cittadino che lamentava l'eccessiva presenza di calcare, esprimendo preoccupazioni sulla potabilità della stessa. Tant'è che le sue perplessità non sono state prese sotto gamba. Ebbene, i risultati fanno tirare un sospiro di sollievo a tutti quanti: i parametri sono infatti ben al di sotto delle soglie di rischio. Il primo dato (espresso da convenzione in gradi francesi) riscontrato nell'acqua di piazza Castegnate, quello della durezza totale, è pari a °F 12 (il limite è °F 50); nella parte alta della città i valori oscillano da 8 a 24, a seconda delle zone; a Rescaldina, invece, il valore è °F 34, essendoci più calcare; il residuo secco è di 195 milligrammi per litro, quando il limite di legge è



Gli esami degli esperti sull'acqua hanno toito ogni dubbio sulla potabilità della stessa, tranquillizzando i cittadini preoccupati dal troppo calcare (foto Blitz)

1.500; l'acqua non risulta piena di sabbia ma sono presenti solo tracce di silice (16 milligrammi per litro). In riferimento alle particelle chiare in sospensione indicate dal cittadino, si precisa che si tratta di

con il calore possono formare piccole particelle «bianche», chiarisce Capholding. «Il calcare non è un problema per la salute, anzi è un mezzo di prevenzione per le malattie cardiovascolari e l'osteoporosi. Discorso

differenti per gli elettrodomestici, che viceversa potrebbero usurarsi più velocemente». Ma questo, chiaramente, non c'entra nulla con la paura di problemi alla salute. Non potevano mancare considerazioni politiche da parte dell'assessore ai Lavori pubblici, Claudio

Caldirolì: «I controlli - dice - smentiscono gli allarmismi del consigliere Michele Palazzo, tesi solo a creare inutili preoccupazioni fra i cittadini. Anche questa vicenda, come tante altre, è stata scorrettamente e inutilmente strumentalizzata in modo irresponsabile da alcuni esponenti politici senza conoscere la reale situazione».

L'assessore tiene a puntualizzare che in tutto il mese di agosto è pervenuta in Comune una sola segnalazione, quella del cittadino che aveva protestato denunciando il fatto pubblicamente su *La Prealpina*: «Stiamo monitorando attraverso l'Urp e Capholding, da un mese, eventuali altre segnalazioni».

I dati completi delle analisi verranno pubblicati sul sito del Comune, oltre a un documento che spiega come la presenza di calcare nell'acqua sia salutare e fornisce tutti gli strumenti utili per valutare le caratteristiche della propria acqua potabile e in quali casi contattare il gestore del servizio idrico integrato per le opportune verifiche.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 02/09/2018 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

CAPUTO E IL CASO DEL BAR. "I POTERE È DEI PARROCI. E BASTA FARE POLEMICHE"

L'affondo: "Si parli solo se si sanno le cose"

Caputo e il caso del bar «Il potere è dei parroci E basta fare polemiche»

L'affondo: «Si parli solo se si sanno le cose»

CASTELLANZA - In città c'è un ex barista che ha vissuto la stessa situazione di Tiziano Moroni, gestore del bar dell'oratorio: è Mino Caputo (foto), che gestiva il Bar Centrale con i suoi genitori, chiuso definitivamente dall'allora parroco quando la famiglia aveva rinunciato a mandare avanti l'attività.

Forte di quella esperienza, Caputo interviene sulla vicenda del bar dell'oratorio San Giuseppe che ha chiuso i battenti da pochissimi giorni: «Era facoltà del parroco non rinnovare il contratto», chiarisce. «Fintanto che, come sostenuto da alcuni religiosi, la Curia non interviene a dividere l'azione pastorale da quella amministrativa-gestionale, sgravando i parroci da incombenze che disturbano la loro missione, situazioni analoghe, ovvero decisioni non in linea con la storia di una comunità, conti-

nueranno a ripresentarsi ciclicamente. I parroci hanno un potere decisionale che, se lo ritengono, non può essere messo in discussione». L'unica speranza, a questo punto, è che il nuovo parroco don Gianni Giudici possa essere nelle condizioni di rivedere la decisione presa dal suo predecessore.

Ma a Caputo preme rimarcare altro: «Purtroppo, in queste circostanze, si innescano polemiche fini a se stesse, come



quelle che hanno coinvolto il Circolo familiare. Chi sostiene che le associazioni siano state allontanate, dimentica la verità dei fatti: una scellerata gestione aveva portato la cooperativa sull'orlo del fallimento, determinando la chiusura del bar e l'impossibilità per chiunque di frequentare il locale».

Mino Caputo ha una spiegazione anche per chi rivendicava l'uso dello scantinato con un documento da lui definito «assurdo, che prevedeva un affitto gratuito

per oltre cento anni, senza alcuna firma e non comprovato da alcuna deliberazione del consiglio direttivo del Circolo. Situazione comunque risolta e chiarita in un incontro fra l'associazione interessata e i nuovi vertici della cooperativa».

Come a dire: se si era concluso tutto in pieno accordo, perché adesso si protesta rivangando le vicende del passato? Fra l'altro, nella nuova sede della cooperativa non sarebbe possibile trasferire il bar dell'oratorio, a parte installare un distributore automatico delle bevande: «Auspicio che il prossimo rinnovo delle cariche permetta un nuovo percorso, mettendo a disposizione della comunità la nuova struttura», conclude Caputo.

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 02/09/2018 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

TRENORD SULLA STAZIONE. "COMPETENZA DI FNM"

TRENORD SULLA STAZIONE «COMPETENZA DI FNM»

CASTELLANZA – In merito alle polemiche per le condizioni della stazione di Castellanza, i vertici di Trenord precisano che «la competenza dei problemi strutturali dello scalo ferroviario non compete a noi quanto a Ferrovie Nord Milano».

pubblicato il 02/09/2018 a pag. 30; autore: non indicato

DON WALTER SE NE VA. "ORA BASTA CONFLITTI"

Contestazione evitata in extremis nella sua ultima messa in città. Tre anni tesi tra banda sfrattata, auto-benedizione e bar chiuso

Don Walter se ne va «Ora basta conflitti»

*Contestazione evitata in extremis nella sua ultima messa in città
Tre anni tesi fra banda sfrattata, auto-benedizione e bar chiuso*

CASTELLANZA - Alla fine la contestazione paventata sui social network - dove comunque continua il dibattito sulla chiusura del bar di via San Camillo - non c'è stata: la comunità pastorale dei Santi Giulio e Bernardo ha salutato ufficialmente don Walter Magni, che andrà a ricoprire la doppia carica di portavoce dell'arcivescovo Mario Delpini e di responsabile dell'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Milano.

Dal pulpito della chiesa di San Giulio, il parroco uscente ha esortato i fedeli castellanzesi ad «andare oltre tutte le parole lette e ascoltate nelle ultime settimane per ripartire dal Vangelo, che è l'essenziale», però al momento dell'atto penitenziale, all'inizio della messa, ha chiesto «perdona per le mie intemperanze, per alcune parole sbagliate e per certe prese di posizione non capite, che potevano forse essere meglio spiegate».

Nei tre anni di don Walter alla guida della comunità castellanzenese non sono infatti mancate le polemiche, da quella sullo «sfratto» della banda parrocchiale Santa Cecilia (peraltro invitata proprio dal parroco a suonare alla festa di ieri)



Ieri, alla chiesa di San Giulio, l'ultima messa di don Walter Magni prima del trasferimento. A salutarlo anche tante autorità cittadine (foto Blitz)

dalla sua sede storica al kit per l'auto-benedizione natalizia diventato famoso a livello nazionale, fino ad arrivare alla già citata vicenda legata al bar adiacente all'oratorio San Giuseppe.

«Cos'è un parroco se non un mediatore tra la sposa, ovvero la comunità cristiana, e lo sposo, cioè Gesù?», ha detto durante l'omelia. «Il mio impegno è sempre stato volto a mettere insieme voi e il Vangelo e vi esorto a non conservare al-

tro nella memoria, perché non servirebbe. Con l'arrivo del nuovo parroco, vi chiedo di non fare confronti, di aspettare a esprimere giudizi e di chiedere con forza che continui a mettervi in comunione con Gesù. Non lasciatevi prendere dalle invidie e dai risentimenti».

Sulla stessa lunghezza d'onda il messaggio della sindaca di Castellanza, Mirrella Cerini. «Riflettendo su come impostare questo saluto è nato in me il desi-

derio di trasformarlo in impegno da parte di tutta la comunità: impegno ad uscire da dinamiche di giudizio, a far prevalere il confronto con spirito costruttivo e a lavorare perché l'unità prevalga sul conflitto», ha detto la prima cittadina. «Penso sia decisivo per la nostra comunità cercare di sviluppare una comunione nelle differenze che può essere favorita solo se si ha il coraggio di andare oltre la superficie conflittuale, considerando l'altro nella sua dignità più profonda». Dopo il ringraziamento dell'amministrazione comunale e dei rappresentanti dei tre consigli della comunità (pastorale, degli oratori e degli affari economici), non è mancato qualche cenno di don Walter al proprio futuro: «Sto cercando anch'io di capire in cosa consisterà precisamente il mio compito. Pensate che andrò a occuparmi di comunicazione per un arcivescovo che nella comunicazione non crede molto. Di sicuro nel mio lavoro serve tanta intelligenza. Questo è il mio piccolo lascito: vi esorto a usare sempre l'intelligenza e a non lasciar lavorare la pancia».

Lucia Landoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 03/09/2018 a pag. 22; autore: Lucia Landoni

Colpo sfumato

RUBA ACCESSORI DA PARRUCCHIERE MA I CARABINIERI LO SORPRENDONO



Ruba accessori da parrucchiere ma i carabinieri lo sorprendono

CASTELLANZA - Aveva aspettato che la notte calasse e che i residenti dormissero. Era certo di farla franca, un 33enne tunisino che ha scassinato un furgone per rubare materiale da parrucchiere e un autoradio. Ma il colpo non è andato come aveva programmato.

L'uomo è stato fermato dai carabinieri allertati dai residenti: per il ladro sono scattate le manette e oggi sarà processato per direttissima al Tribunale di Busto con l'accusa di furto aggravato. Tutto è iniziato nel cuore della notte fra sabato e domenica in via Binda, quando i residenti hanno notato movimenti strani e sospetti e così hanno telefonato immediatamente al numero unico delle emergenze 112. Sul posto è in-

tervenuto il Nucleo Operativo e Radiomobile dei carabinieri di Busto che ha avvistato l'uomo aggirarsi in modo sospetto fra le vetture parcheggiate. I militari dell'arma sono intervenuti e hanno bloccato il tunisino che aveva appena commesso il furto su un furgone,

Un tunisino aveva sottratto il materiale da un furgone

arraffando asciugacapelli, piastre per capelli, pettini e prodotti di bellezza oltre all'autoradio. È stato evidente che l'uomo avesse rubato i materiali dal mezzo di proprietà di un laboratorio per il taglio e la cura dei capelli. La refurtiva, del valore di oltre 500 euro, è stata restituita al proprietario dai carabinieri. Oggi l'uomo colto in flagrante sarà processato.

Veronica Deriu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 03/09/2018 a pag. 22; autore: Veronica Deriu

CASTELLANZESE BELLA E SPRECONA

Girone 12 - Due volte in vantaggio, si fa rimontare dall'Albino ed è fuori

Castellanzese bella e sprecona

GIRONE 12 Due volte in vantaggio, si fa rimontare dall'Albino ed è fuori



Non è bastato il doppio vantaggio alla Castellanzese (foto castellanzese.it)

CASTELLANZESE - ALBINO GANDINO

2-2 (1-0)

CASTELLANZESE (4-2-3-1) Caputo 7; Nejmi 5,5 (42' st Compagnone sv), Cusaro 6, Mantegazza 6, Montecchio 5,5 (19' st Ghiardi 6); Moroni 6,5 (18' st Porchera 5,5), Bigioni 6; Pedernana 6 (18' st Cesaro 5,5), Urso 7, Dell'Aera 6,5 (38' st Zappulli sv); Gibellini 6. A disposizione: Pasiani, De Dionigi, All. Roncari.

ALBINO GANDINO (3-4-3) Bogazzi 6; Pratus 5, Curnis 6, Benzoni 5,5; Birolli 6,5 (9' st Saviodelli 5,5), Pulcini 6 (14' st Franchini 5), Fusar Bassini 6,5, Plantoni 6 (28' Beloli 6); Carobbio 6,5 (28' st Caccia 6), Masinari 5,5 (38' st Tiraboschi 6,5), Confalonieri 6. A disposizione: Tanghetti, Ongaro, Ribolla, Cornelli, All. Radice.

ARBITRO Maggioni di Lecco (Bruno di Seregno e Monopoli di Milano).

MARCATORI 43' Dell'Aera (C); st. 8' Confalonieri (A), 27' Urso (C), 42' Tiraboschi (A).

NOTE Circa 60 spettatori, cielo coperto con 19°. Tiri 10(7)-10(3), Corner 2-4.

CASTELLANZA - La Castellanzese dice addio alla Coppa Italia, ma lo fa a testa alta, trovando una prestazione convincente sul sintetico di via Bellini. Bella, ma sprecona la squadra di Fiorenzo Roncari passa due volte in vantaggio e si fa due volte raggiungere. Subito al 4' doppia occasione per i neroverdi che colpiscono la traversa prima con Dell'Aera e poi con Gibellini. L'Albino Gandino si fa pericoloso al 28' con Confalonieri che in contropiede si fa parare il pallonetto da Caputo. Al 43' la Castellanzese passa: Gibellini ruba una palla assassina data al portiere avversario e serve Dell'Aera che a porta spalancata insacca rasoterra. Il vantaggio rischia di durare poco perché al 44' ancora Caputo para in extremis un altro pallonetto di Masinari. Nella ripresa la Castellanzese parte male e all'8, su un disimpegno sbagliato della difesa, Confalonieri si trova a tu per tu col portiere e non sbaglia. Urso prova a scuotere i suoi all'11', ma il diagonale finisce a lato di poco. Confalonieri si divora due volte il vantaggio al 21' e al 27' arriva il nuovo vantaggio neroverde con Urso che controlla un cross dalla destra e insacca in diagonale. Ancora Urso al 29' da solo in contropiede si fa parare il sinistro da Bogazzi. Tutto finito? No perché al 42' Tiraboschi svelta su corner e insacca di testa per il 2-2 finale. «Non abbiamo vinto - dichiara Roncari - , ma non abbiamo neanche perso ed è positivo. Abbiamo sprecato tanto con scelte di tempi e tecniche sbagliate. Il rinvio del match con la Varesina? Ci servirà».

Emanuele Tramacere

Classifica: Mapello 3, Castellanzese e Albino Gandino 1. Mercoledì 5/9, ore 20.30: Albino Gandino-Mapello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 03/09/2018 a pag. 31; autore: Emanuele Tramacere

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 01/09/2018 a pag. web; autore: Francesco Castiglioni

CHIUDE LO STORICO BAR DELL'ORATORIO SAN GIUSEPPE, DOPO 41 ANNI

Cronaca

Il "Lupo" Tiziano Moroni perde il bar ma non la passione che gli ha permesso di gestire con dedizione l'attività negli ultimi 22 anni. Ripartirà da corso Italia

<https://www.varesenews.it/2018/09/chiude-lo-storico-bar-delloratorio-san-giuseppe-41-anni/746190/>

pubbl. il 02/09/2018 a pag. web; autore: redazione

RUBA PHON E PRODOTTI PER CAPELLI: ARRESTATO

Cronaca

I Carabinieri, allertati da alcuni cittadini, hanno arrestato un 33enne che aveva appena scassinato un furgone per rubare prodotti per un valore di 500 euro

<https://www.varesenews.it/2018/09/ruba-phon-prodotti-capelli-arrestato/746266/>

pubbl. il 03/09/2018 a pag. web; autore: redazione

CALDIROLI TRANQUILLIZZA: "L'ACQUA DEI RUBINETTI È POTABILE E SICURA"

Cronaca

L'assessore ai lavori pubblici: "I risultati di accurati controlli smentiscono gli scorretti allarmismi del consigliere Palazzo"

<https://www.varesenews.it/2018/09/caldirol-tranquillizza-lacqua-dei-rubineti-potabile-sicura/746385/>



pubbl. il 01/09/2018 a pag. web; autore: Leda Mocchetti

NUOVI DIRIGENTI SCOLASTICI A LEGNANO, RESCALDINA E CASTELLANZA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/scuola/919421/nuovi_dirigenti_scolastici_a_legnano_rescaldina_e_castellanza

pubbl. il 02/09/2018 a pag. web; autore: Mirella Cerini

LA CITTÀ SALUTA DON WALTER DOPO 3 ANNI

Cronaca

testo di saluto pubblicato dal giornale

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/919446/la_citta_saluta_don_walter_dopo_3_anni

pubbl. il 02/09/2018 a pag. web; autore: non indicato

RUBA MATERIALE DA UN FURGONE, ARRESTATO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/919440/ruba_materiale_da_un_furgone_arrestato

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 01/09/2018 a pag. web; autore: redazione

43° WAMBA HOSPITAL MANIFESTAZIONE PODISTICA IN CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il C.A.I sezione di Castellanza in collaborazione con G.S. Tapascioni, con il Patrocinio del Comune di Castellanza organizzano per Domenica 9 Settembre (..)

<https://www.sempionenews.it/sport/43-wamba-hospital-manifestazione-podistica-in-castellanza/>

pubbl. il 03/09/2018 a pag. web; autore: Tiziana Mancini

FESTIVAL DELLA BIRRA ARTIGIANALE ALLA CORTE DEL CILIEGIO DI CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Primo weekend di settembre, all'insegna della buona birra artigianale, del buon cibo e della buona musica alla Corte del Ciliegio di Castellanza, con il Festival della Birra Artigianale...nonostante la pioggia!

<https://www.sempionenews.it/tempo-libero/festival-della-birra-artigianale-castellanza/>